

Gli enti locali vogliono dare

il buon esempio, ecologico. La Provincia di Cremona ha presentato il mese scorso il primo manuale per gli acquisti verdi degli enti pubblici: una guida

destinata ai responsabili d'acquisto delle Province e dei Comuni per ridurre sprechi e consumi, per aumentare l'uso di prodotti riciclabili e per cercare di stimolare il consumo dei beni verdi. Il manuale (realizzato dalla società Ecosistemi) si chiama *Green public procurement* (Gpp), fa parte di un progetto Life ambiente dell'Unione Europea. Ed è il primo passo per raggiungere l'obiettivo del 30% di acquisti ecologici nella pubblica amministrazione, come fissato dal ministero dell'Ambiente nel 2002. «Ci siamo sempre impegnati per promuovere la raccolta differenziata - racconta Mara Pesaro, dirigente del settore Ambiente della provincia di Cremona - abbiamo anche raggiunto il

52% di rifiuti differenziati, ma a un certo punto abbiamo capito che il problema andava attaccato da un'altra parte, a monte, nella loro produzione. E l'amministrazione provinciale può dare il buon esempio». Ma anche un contributo concreto per la riconversione verde dei consumi: gli acquisti pubblici in Italia incidono sul mercato per il 17% del Pil. Una porzione tutt'altro che trascurabile. Il manuale è insomma uno strumento per ridurre l'impronta ecologica e gli sprechi della pubblica amministrazione. «Quest'anno abbiamo chiesto a ogni settore della nostra Provincia - spiega la dottoressa Pesaro - di assegnare alme-



di Alberto De Marco

Amministrazioni consapevoli

no un appalto rispettando i criteri del manuale. E poi vogliamo indurre i nostri fornitori a presentare alle gare d'appalto sempre più prodotti a basso impatto ambientale». Infatti, già nel 2002 la Corte di giustizia europea, per dirimere un caso fra una ditta produttrice di autobus e il Comune di Helsinki, che l'aveva esclusa per le alte emissioni di rumore dei suoi mezzi, aveva sentenziato che l'ente banditore di un concorso pubblico può tener conto dei criteri di sostenibilità ambientale per assegnare gli appalti. E per sancire questo percorso, a dicembre del 2003 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato un testo comune per la nuova direttiva europea sugli appalti in cui i riferimenti a includere i criteri ecologici nelle gare pubbliche sono molteplici ed espliciti. Così facendo si sostiene sia la domanda, creata dagli enti

pubblici che l'offerta ecologica, soddisfatta da quei fornitori che non vorranno perdere posizioni sul mercato.

Il progetto Gpp mette poi in rete le esperienze delle "amministrazioni verdi" attraverso il lavoro di un comitato di diffusione e la pubblicazione del bollettino *Gppinfor*. «La provincia di Cremona fa già parte dell'iclei - dice Mara Pesaro - l'organizzazione europea che riunisce le amministrazioni che svolgono pratiche ambientali. E siamo anche un nodo della rete Big net (Buy it green net) che s'impegna a minimizzare gli impatti ambientali degli enti pubblici. Insomma - conclude la dirigente del settore ambiente della Provincia di Cremona - vogliamo dare il buon esempio in Italia, e seguire il modello della città danese di Kolding, che ha raggiunto il 100% degli acquisti verdi nella pubblica amministrazione».

IL FORUM DI ROMA

L'edizione 2004 del *Forum delle pubbliche amministrazioni*, che si terrà dal 10 al 14 maggio alla fiera di Roma, sarà teatro di un importante convegno dedicato alle politiche ambientali per rilanciare l'esperienza del premio *Città sostenibili* che sino al 2001 ha messo in evidenza la qualità della vita urbana. Il 12 maggio, infatti, è previsto il convegno pomeridiano dal titolo *Politiche per l'ambiente e lo sviluppo ecocompatibile: progetti europei, nazionali e locali per la qualità della vita urbana e il trasporto sostenibile*, con la presenza dei responsabili nazionali di Legambiente e del ministro dell'Ambiente Altero Matteoli.

Il Forum quest'anno avrà per tema l'innovazione della pubblica amministrazione per la competitività dell'Italia nell'Europa, e lo scopo di promuovere fra gli oltre 22.770 congressisti, il confronto sulle questioni che riguardano l'arcipelago delle pubbliche amministrazioni. Inoltre, nei 15mila metri quadrati di area espositiva del Forum, le amministrazioni centrali e gli enti pubblici faranno provare agli utenti nuovi servizi, le novità nel campo della previdenza, del lavoro pubblico, dell'orientamento alla professione e agli studi e i servizi offerti sul web.